



## L'intervista

Il relatore Vizzini: Fini pone un problema nuovo, la parola ai partiti

# “Una protezione a tempo penalizzerebbe Silvio”

ROMA — Penalizzerebbe Berlusconi un lodo non reiterabile perché «la legislatura ormai è troppo avanti». Lo dice Carlo Vizzini, presidente della commissione Affari costituzionali del Senato e relatore del lodo.

**È stata una sorpresa l'uscita di Fini sulla reiterabilità?**

«Sorpresa no. Fini pone un problema nuovo e dobbiamo vedere come affrontarlo. Bisogna aspettare la proposta concreta tenendo conto che il lodo entrerà in vigore nella parte finale della legislatura, non prima dell'inizio del 2012».

**Berlusconi ne fruirebbe all' limite del suo mandato di premier?**

«Ne faccio una questione di "ragionevole durata" delle funzioni e non delle persone».

**Il Cavaliere sarebbe penalizzato se non potesse riutilizzarlo?**

«Lo sarebbe la maggioranza degli italiani qualora dovesse confermarlo premier, senza che possa accudire con serenità e a tempo pieno la funzione che gli viene assegnata dal voto».

**Forse non dovrebbe neppure candidarsi?**

«Senza scudo, Berlusconi si è presentato nel 2008 ed è stato indicato dalla maggioranza degli italiani che certamente conoscevano lo stato dei suoi processi».

**E se ambisse al Quirinale?**

«Penso a lui per un tempo non breve come premier».

**Lei voleva chiudere il lodo in commissione questa settimana. Adesso che succederà?**

«La lettera di Napolitano è un atto assolutamente imparziale ed equilibrato, un gesto di leale cooperazione tra le istituzioni. Ne prenderemo atto e se i gruppi parlamentari chiederanno un breve spazio per presentare altri emendamenti, già da ora dico che sono pienamente disponibile».

**Ha già in mente una soluzione per risolvere i due problemi sollevati da Fini e Napolitano?**

«In un caso come questo devono agire i gruppi parlamentari. Io mi limiterò a fare il presidente con equilibrio e il relatore che dà i pareri».

**La Finocchiaro chiede di ritirare il lodo. Come le risponde?**

«Il Pd ha già presentato emendamenti soppressivi di ogni articolo, finora respinti. Continueremo a votare gli

altri. La richiesta di ritiro stronca ogni possibilità di confronto costruttivo».

(l.m.)



**SENATO**  
Carlo Vizzini presiede la commissione Affari costituzionali

